

Legenda

- Informazioni

⬆

Autosili

TAXI

Tassi

Rent-a-Bike/
Stazione bicicletta

Zona pedonale

Bancomat

Ospedali

Teatro
- ☀

Punti panoramici

Park+Ride

Posteggio torpedoni

Fermata dell'autobus

Toilette

Parco giochi

Sentieri

Centro commerciale

Chur Tourismus

Hotels

- A

Hotel ABC
- B

Hotel Alpenstadt
- C

Hotel Chur
- D

Hotel Drei Könige
- E

Hotel Franziskaner
- F

Ambiente Hotel Freieck
- G

VIVA Hostel
- H

Hotel Post
- I

Hotel Rosenhügel
- J

Hotel Stern Chur
- K

Zunfthaus zur Rebleuten
- L

Bogentrakt Hostel SENNHOF

Luoghi di interesse

- 1

Vecchio convento S. Nikolai
- 2

Bärenloch *(vedere retro)*
- 3

Palazzo e Curia Vescovile
- 4

Monumento Vazerol, Regierungsplatz
- 5

Casa Zschaler
- 6

Kirchgasse/ Antistitium *(vedere retro)*
- 7

Malteserturm
- 8

Oberer Spaniöl
- 9

Obertor *(vedere retro)*
- 10

Municipio della città di Coira *(vedere retro)*
- 11

Torre della Curia Vescovile
- 12

Unterer Spaniöl
- 13

Haldenhüttli

Chiese

- 14

Cattedrale di Santa Maria Assunta *(vedere retro)*
- 15

Chiesa di S. Luzi
- 16

Chiesa di S. Martin *(vedere retro)*
- 17

Chiesa di S. Regula
- 18

Scavi della chiesa di S. Stephan

Piazze / parchi

- 19

Arcas *(vedere retro)*
- 20

Fontanapark *(vedere retro)*
- 21

Gigerplatz
- 22

Hegisplatz
- 23

Kornplatz *(vedere retro)*
- 24

Pfisterplatz/ Zunfthaus zur Rebleuten *(vedere retro)*
- 25

Postplatz *(vedere retro)*
- 26

Quaderwiese/ pista di ghiaccio Quader
- 27

RhB-Park
- 28

Rosenhügel
- 29

Stadtgarten

Amministrazione

- 30

Altes Gebäu (tribunale cantonale)
- 31

Ex edificio pubblico
- 32

Banca Cantonale Grigionese
- 33

Biblioteca dei Grigioni, Archivio di stato
- 34

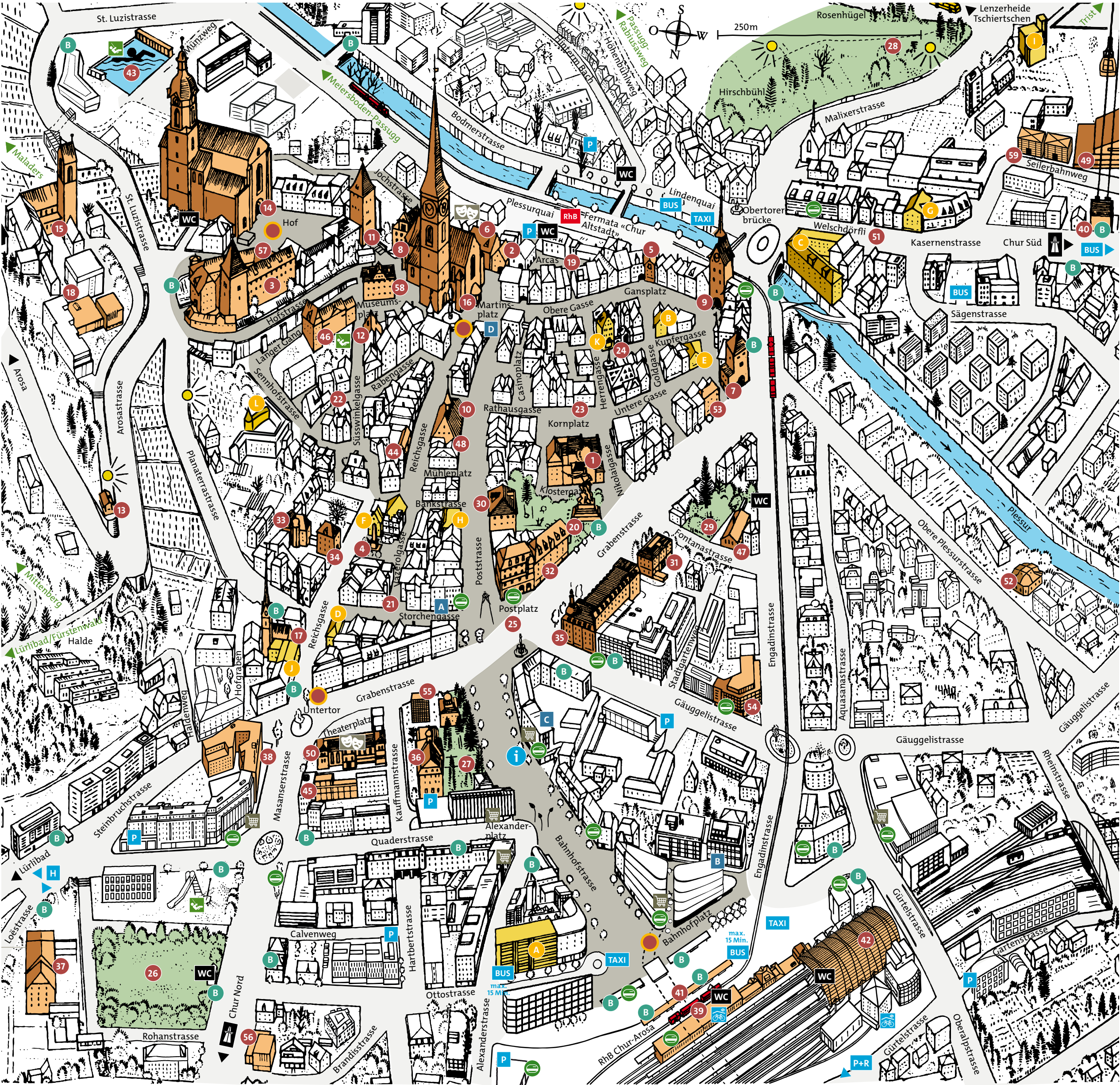
Neues Gebäu (governo cantonale)
- 35

Ex edificio postale/ biblioteca comunale *(vedere retro)*
- 36

Amministrazione Ferrovia Retica *(vedere retro)*
- 37

Scuola Quader
- 38

Stadthaus



Coira – Nel cuore delle montagne

Partendo da Coira potrete scoprire il mondo alpino dei Grigioni e la Ferrovia Retica con il Bernina Express e il Glacier Express, patrimonio mondiale UNESCO. Le mondane località di cura Davos-Klosters e St. Moritz o le destinazioni per sport e tempo libero Arosa e Lenzerheide sono direttamente raggiungibili dalla città sul Reno in treno o autopostale. Coira è poi l'unica città della Svizzera con un proprio comprensorio per sport estivi e invernali sul vicino monte Brambrüesch, collegato direttamente al centro dalla funivia.

Una meta da non perdere

Questa città offre però anche notevoli spunti culturali! L'importante città episcopale è infatti il centro della Svizzera retoromancia e la città più antica della Confederazione. Vale la pena visitare soprattutto il castello vescovile, la cattedrale a tre navate di Maria Assunta e gli edifici ben conservati del centro storico. Nel corso di una visita guidata o individualmente con il City E-Guide, è possibile ottenere molte nozioni storiche e culturali della città. Giustamente denominata «capoluogo dei Grigioni», la città offre ai visitatori tre raccolte inesauribili della nostra cultura alpina grazie ai suoi musei cantonali.

Fascino mediterraneo

Il centro storico pedonale e i vicoli tortuosi invitano ad uno shopping rilassante. Qui si potrà godere dei numerosi bar accoglienti e di oltre 130 ristoranti, che, favoriti da un clima mite, conferiscono alla città un sapore decisamente mediterraneo.

Prenota una visita guidata della città: stadtführungen.ch

Traffico

- 39

Stazione FFS, RhB *(vedere retro)*
- 40

Funivia Chur-Brambrüesch
- 41

Stazione autobus Chur Bus
- 42

Stazione AutoPostale *(vedere retro)*

Cultura & tempo libero

- 43

Piscina Sand
- 44

Casa natia Angelika Kauffmann
- 45

Cinema Quader, Studio, Stadthof
- 46

Marsöl
- 47

Centro culturale Postremise
- 48

Galleria civica
- 49

Stadthalle
- 50

Teatro/ Palazzo del Parlamento *(vedere retro)*
- 51

Welschdörfli *(vedere retro)*
- 52

Lia Rumantscha
- 53

AdventureRooms
- 54

GKB Auditorium

Musei *

- 55

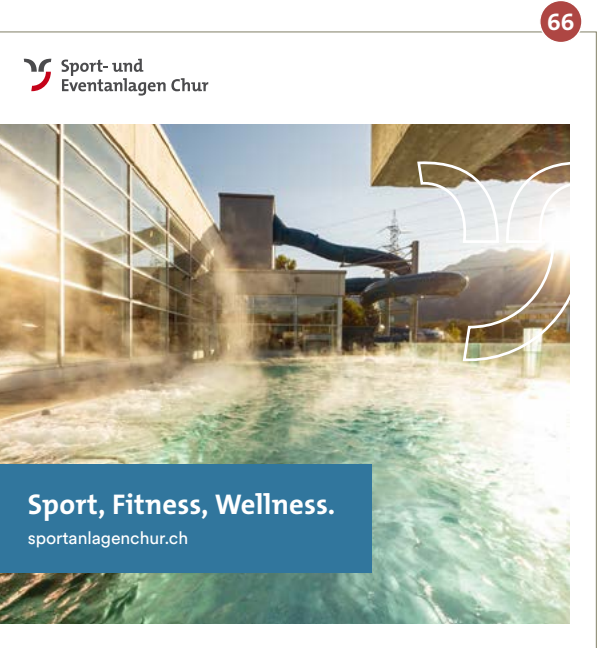
Museo d'Arte dei Grigioni* *(vedere retro)*
- 56

Museo naturale grigionese* *(vedere retro)*
- 57

Museo del Tesoro della Cattedrale *(vedere retro)*
- 58

Museo retico* *(vedere retro)*
- 59

Scavi romani, Welschdörfli *(vedere retro)*





City E-Guide

Il giro della città sul tuo cellulare

churtourismus.ch/cityguide







Arrampicata e bouldering

In- e Outdoor, su oltre 2000 m²

kletterzentrumchur.ch



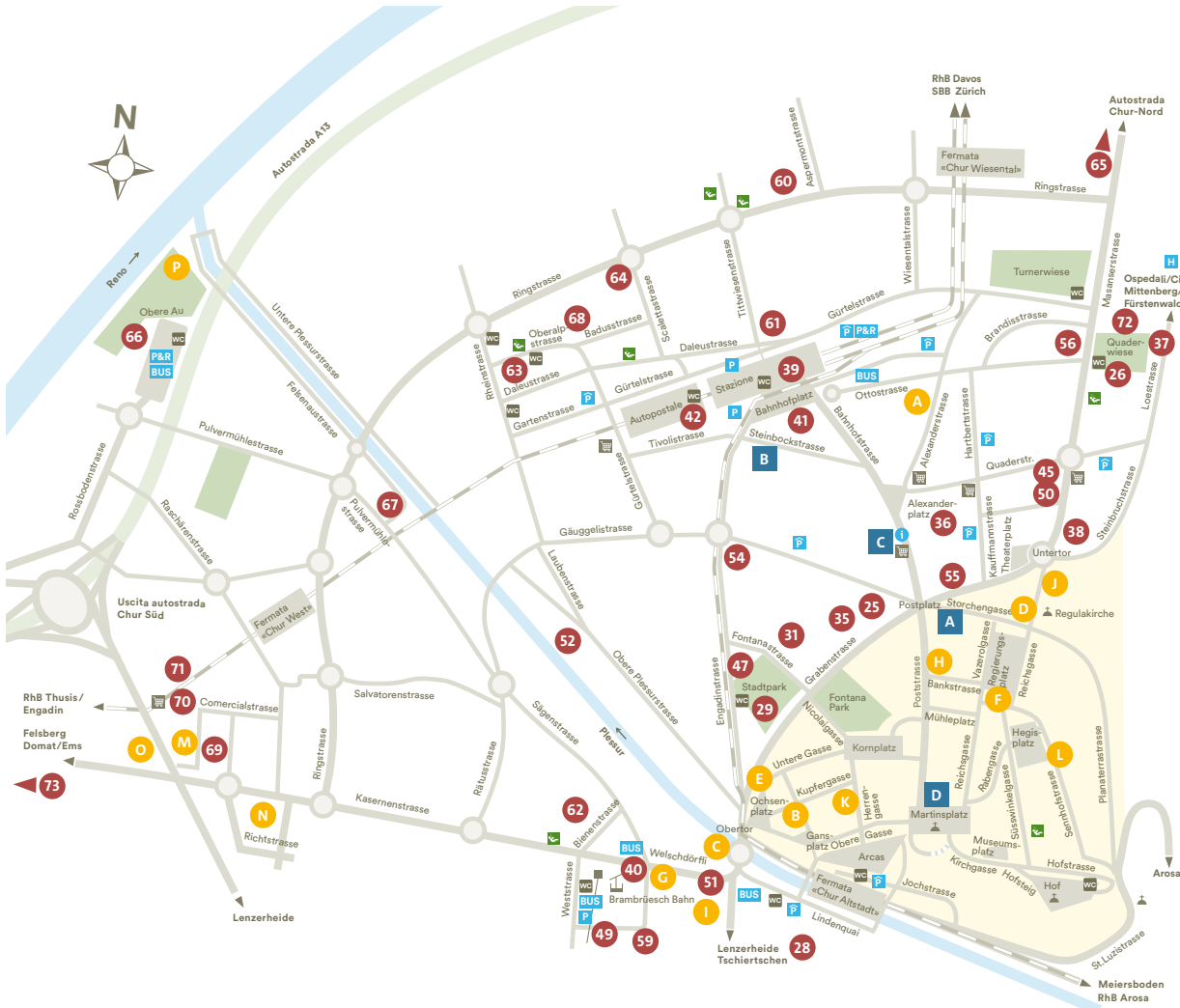
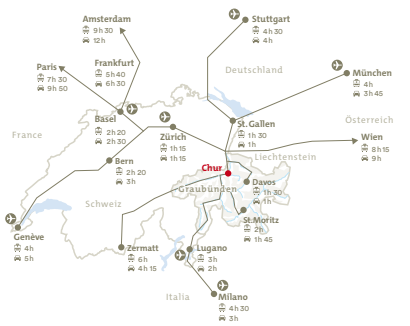
Hotels

- M** Hotel Mercure Chur City West (bus nr. 6)
- N** Hotel Ibis (bus nr. 1)
- O** Hotel Sommerau (bus nr. 1)
- P** Campingplatz Camp Au (bus nr. 2)

Cultura & tempo libero

- 60** Forum Würth Chur (bus nr. 5)
- 61** Titthof (bus nr. 5)
- 62** Kulturhaus (bus nr. 1)
- 63** Chiesa di Erlöser (bus nr. 3)
- 64** Chiesa di Comander (bus nr. 3/4)
- 65** Chiesa di Heiligkreuz (bus nr. 3)
- 66** Centro per lo sport e gli eventi di Coira (bus nr. 2)
- 67** Centro d'arrampicata (bus nr. 2)
- 68** Cinema Apollo (bus nr. 4)
- 69** Giger Bar (bus nr. 1/6)
- 70** Centro commerciale City West (bus nr. 6)
- 71** blue Cinema (bus nr. 2)
- 72** Torculum (bus nr. 3)
- 73** Quadrel Boulder Domat/Ems (bus nr. 1)

Svizzera



Manor Coira,

il paradiso dello shopping

su 8000 m2 per

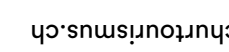
tutta la famiglia!

L'intero team vi aspetta!
Bahnhofstrasse 32, 7000 Coire

MANOR

Chur





churtourismus.ch



Pianta della città

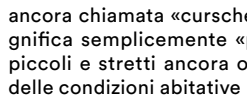
Italiano





2 Bärenloch

Il Bärenloch è il luogo più magico della città di Coira e al tempo stesso il meglio conservato del centro storico. L'origine di questo nome, che designa i due cortili interni tra l'Arcas-Platz e la Kirchgasse, è sconosciuta, ma è sicuramente una scelta azzeccata. Nei documenti antichi essa è ancora chiamata «curschellas», termine tardo latino che significa semplicemente «piccoli cortili». I due cortili sono piccoli e stretti ancora oggi e offrono un ottimo esempio delle condizioni abitative in Coira del tardo medioevo.

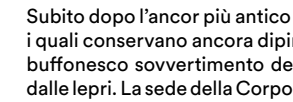


ancora chiamata «curschellas», termine tardo latino che significa semplicemente «piccoli cortili». I due cortili sono piccoli e stretti ancora oggi e offrono un ottimo esempio delle condizioni abitative in Coira del tardo medioevo.



6 Kirchgasse / Antistitium

All'ombra della chiesa di S. Martin si snoda una serie di case di enorme importanza storica. Nella piazza S. Martin sorge, con le finestre a loggia su tre piani, Casa Reydt, costruita nel 1574 in stile tardo gotico. Segue Casa Menhardt, eretta nello stesso anno e nello stesso stile.

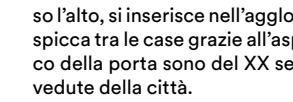


Subito dopo l'ancor più antico Antistitium e gli edifici circostanti, i quali conservano ancora dipinti del 1580 che ritraggono, con un buffonesco sovvertimento della realtà, un cacciatore catturato dalle lepri. La sede della Corporazione dei Sarti fu ricostruita dopo l'incendio della città del 1464 e ospita oggi un piccolo teatro.



9 Obertor

Insieme con la Torre maltese e la Torre Sennhof, la porta superiore fa parte del complesso di torri dell'antica fortificazione medievale della città che si sono conservate sino ai nostri giorni. Per la sua bellezza, l'Obertor divenne presto uno degli emblemi di Coira. Questo edificio di quattro piani, rastremato verso l'alto, si inserisce nell'agglomerato urbano, ma al tempo stesso spicca tra le case grazie all'aspetto luminoso. Gli affreschi sull'arco della porta sono del XX secolo e riprendono in parte vecchie vedute della città.

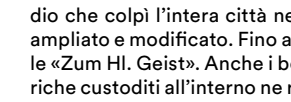


so l'alto, si inserisce nell'agglomerato urbano, ma al tempo stesso spicca tra le case grazie all'aspetto luminoso. Gli affreschi sull'arco della porta sono del XX secolo e riprendono in parte vecchie vedute della città.

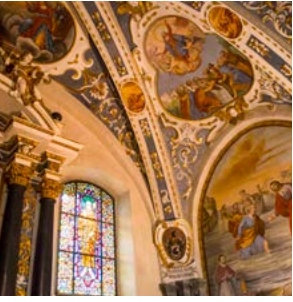


10 Municipio

Osservando attentamente il municipio si può pensare che qualcosa non va per il verso giusto nella politica di Coira. La pianta irregolare e la linea del tetto storta sembrano indicare che l'edificio sta per sfasciarsi. La colpa non è però della politica, ma della storia del municipio. Ricostruito dopo l'incendio che colpì l'intera città nel 1464, venne in seguito più volte ampliato e modificato. Fino al 1554 esso ospitò inoltre l'ospedale «Zum Hl. Geist». Anche i beni culturali di diverse epoche storiche custoditi all'interno ne rispecchiano la storia ricca di cambiamenti.

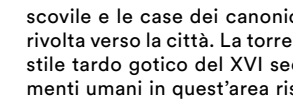


dio che colpì l'intera città nel 1464, venne in seguito più volte ampliato e modificato. Fino al 1554 esso ospitò inoltre l'ospedale «Zum Hl. Geist». Anche i beni culturali di diverse epoche storiche custoditi all'interno ne rispecchiano la storia ricca di cambiamenti.



14 Curia Vescovile e Cattedrale

La Curia Vescovile appare come una cittadella sopra la città di Coira. Ciò è dovuto alle fortificazioni che circondano la residenza, al cui centro sorge la Cattedrale tardo romanica inaugurata nel 1272 a un secolo dall'inizio dei lavori. Intorno a essa sorsero poi il Palazzo Vescovile e le case dei canonici, che confluiscono in una torre rivolta verso la città. La torre conserva all'interno un'osteria in stile tardo gotico del XVI secolo. Le prime tracce di insediamenti umani in quest'area risalgono alla tarda età del bronzo (1300 – 800 a.C.).

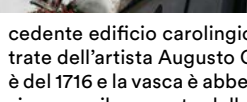


scovile e le case dei canonici, che confluiscono in una torre rivolta verso la città. La torre conserva all'interno un'osteria in stile tardo gotico del XVI secolo. Le prime tracce di insediamenti umani in quest'area risalgono alla tarda età del bronzo (1300 – 800 a.C.).



16 Chiesa di S. Martin

Situata nella parte più antica della città, tra la porta superiore e quella inferiore, la piazza collegava storicamente il nord e il sud del centro cittadino. È dominata dalla chiesa di S. Martin, la più grande costruzione tardo gotica dei Grigioni eretta dopo l'incendio del 1464 riutilizzando parti del precedente edificio carolingio. Dal 1919 la chiesa sfoggia tre vetrate dell'artista Augusto Giacometti. La Fontana di S. Martin è del 1716 e la vasca è abbellita dai segni zodiacali. Fatta eccezione per il supporto della targhetta e la colonna, la fontana conserva intatto l'aspetto originale.

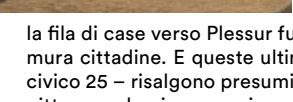


cedente edificio carolingio. Dal 1919 la chiesa sfoggia tre vetrate dell'artista Augusto Giacometti. La Fontana di S. Martin è del 1716 e la vasca è abbellita dai segni zodiacali. Fatta eccezione per il supporto della targhetta e la colonna, la fontana conserva intatto l'aspetto originale.



19 Arcas

Pittoresca e medievale – così appare oggi l'Arcas. Ma solo dal 1971, perché prima la piazza era occupata da numerosi magazzini. L'architetto Theodor Hartmann li fece demolire e inserì un parcheggio sotterraneo nella nuova sistemazione della piazza. L'Arcas ha però davvero un aspetto medievale:

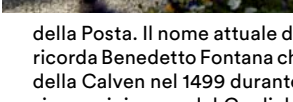


la fila di case verso Plessur fu costruita a ridosso delle vecchie mura cittadine. E queste ultime – visibili a partire dal numero civico 25 – risalgono presumibilmente al XIII secolo. A rendere pittoresca la piazza oggi sono le file di case medioevali con il nuovo spazio aperto al centro.



20 Parco Fontana

Con piante esotiche, giochi d'acqua e serre riscaldate nel 18° secolo si presentava oltremodo sfarzoso. Tuttavia allora si trattava di un giardino privato per lo svago. Lo fece costruire il diplomatico Peter von Salis-Soglio nel 1727 quando edificò la sua casa, detta «Palazzo Vecchio», lungo la strada della Posta. Il nome attuale del parco alliesto a nuovo nel 2006 ricorda Benedetto Fontana che morì eroicamente nella battaglia della Calven nel 1499 durante la guerra di Svevia. A questa versione grigionese del Guglielmo Tell è dedicato anche il monumento dello scultore Richard Kissling del 1903.

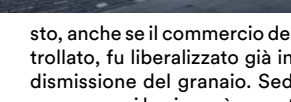


ella Posta. Il nome attuale del parco alliesto a nuovo nel 2006 ricorda Benedetto Fontana che morì eroicamente nella battaglia della Calven nel 1499 durante la guerra di Svevia. A questa versione grigionese del Guglielmo Tell è dedicato anche il monumento dello scultore Richard Kissling del 1903.



23 Kornplatz

Questa «piazza del grano» è più antica del suo nome. Fino al XVII secolo si chiamava ancora «piazza del convento», per l'antico convento che in seguito fu soppresso e la chiesa conventuale adibita a granaio. Con il trasferimento dei monaci scomparve anche il vecchio nome. Kornplatz è invece rimasto, anche se il commercio del grano, un tempo rigidamente controllato, fu liberalizzato già intorno al 1840, con la conseguente dismissione del granaio. Sede di diversi mercati fino al secolo scorso, oggi la piazza è soprattutto un importante punto di collegamento tra il tranquillo centro storico e la più vivace città nuova.

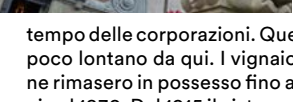


sto, anche se il commercio del grano, un tempo rigidamente controllato, fu liberalizzato già intorno al 1840, con la conseguente dismissione del granaio. Sede di diversi mercati fino al secolo scorso, oggi la piazza è soprattutto un importante punto di collegamento tra il tranquillo centro storico e la più vivace città nuova.



24 Pfisterplatz / Zunfthaus zur Rebleuten

Nelle città del medioevo gli artigiani si associarono in corporazioni per difendere meglio i loro interessi. Nel 19° secolo con l'industrializzazione e la libertà professionale le corporazioni si sciolsero. La piazza Pfister e la Casa della corporazione dei vignaioli rievocano il tempo delle corporazioni. Quella dei panettieri aveva la sua sede poco lontano da qui. I vignaioli acquistarono la casa nel 1483 e ne rimasero in possesso fino allo scioglimento delle corporazioni nel 1839. Dal 1915 il vistoso dipinto murale sulla facciata ricorda quei vecchi tempi.

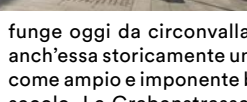


tempo delle corporazioni. Quella dei panettieri aveva la sua sede poco lontano da qui. I vignaioli acquistarono la casa nel 1483 e ne rimasero in possesso fino allo scioglimento delle corporazioni nel 1839. Dal 1915 il vistoso dipinto murale sulla facciata ricorda quei vecchi tempi.



25 Postplatz

La «piazza della posta» è il crocevia della vita quotidiana di Coira. Qui infatti si incontrano le due principali arterie della città. La Bahnhofstrasse, che prosegue poi nel centro storico con il nome di Poststrasse, grazie ai centri commerciali è la passeggiata più animata di Coira. La Grabenstrasse, che funge oggi da circonvallazione intorno al centro storico, è anch'essa storicamente una passeggiata. Fu infatti realizzata come ampio e imponente boulevard, secondo il gusto del XIX secolo. La Grabenstrasse segna inoltre ancor oggi l'antico percorso delle mura cittadine.

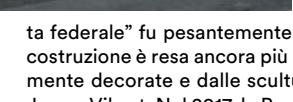


funge oggi da circonvallazione intorno al centro storico, è anch'essa storicamente una passeggiata. Fu infatti realizzata come ampio e imponente boulevard, secondo il gusto del XIX secolo. La Grabenstrasse segna inoltre ancor oggi l'antico percorso delle mura cittadine.

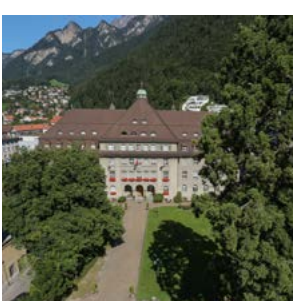


35 Ex edificio postale / biblioteca comunale

L'edificio, progettato dagli architetti Jean Béguin e Theodor Gohl, fu costruito tra il 1902 e il 1904 ed è il più grande edificio neorinascimentale di Coira. Non a caso l'edificio presenta molte caratteristiche viste in altri uffici postali in Svizzera: quando fu costruito, la «rinascita federale» fu pesantemente sovvenzionata dallo stato. La sua costruzione è resa ancora più magnifica dalle sue facciate riccamente decorate e dalle sculture sul tetto dell'artista ginevrino James Vibert. Nel 2017, la Posta Svizzera ha lasciato la sede. L'edificio è stato poi restaurato e nel 2018 la biblioteca comunale di Coira si è trasferita nei locali.

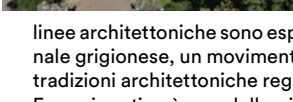


ta federale» fu pesantemente sovvenzionata dallo stato. La sua costruzione è resa ancora più magnifica dalle sue facciate riccamente decorate e dalle sculture sul tetto dell'artista ginevrino James Vibert. Nel 2017, la Posta Svizzera ha lasciato la sede. L'edificio è stato poi restaurato e nel 2018 la biblioteca comunale di Coira si è trasferita nei locali.



36 Ferrovia retica (RhB) sede amministrativa

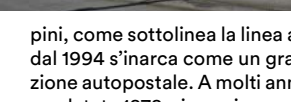
Grande e grigio, eppure gradevole: così si potrebbe definire questo palazzo costruito tra il 1907 e il 1910 dall'architetto di St. Moritz Nicolaus Hartmann. Le facciate grigie e austere hanno un aspetto maestoso, la cui imponenza è tuttavia smorzata dall'ampia facciata antistante. Le linee architettoniche sono espressione del cosiddetto stile nazionale grigionese, un movimento che si proponeva di sviluppare le tradizioni architettoniche regionali. La sede amministrativa della Ferrovia retica è una delle più importanti espressioni di questo movimento.



linee architettoniche sono espressione del cosiddetto stile nazionale grigionese, un movimento che si proponeva di sviluppare le tradizioni architettoniche regionali. La sede amministrativa della Ferrovia retica è una delle più importanti espressioni di questo movimento.



39 Stazione SBB, RhB

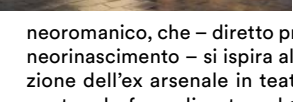


pinì, come sottolinea la linea architettonica del tetto in vetro che dal 1994 s'inarca come un grande portone sopra i binari e la stazione autopostale. A molti anni prima risale l'edificio della stazione: datato 1878, si congiunge al buffet della stazione degli inizi del XX secolo. Dal 2001 al 2008 la stazione ferroviaria è stata ampliata e modernizzata, ricevendo così il Brunel Award nel 2011.



50 Palazzo del parlamento e teatro civico

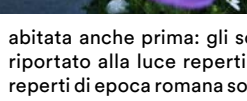
Se politica e teatro sembrano talvolta andare di pari passo, a Coira dividono solo lo stesso tetto. L'architetto Johannes Ludwig, artefice del Museo d'Arte dei Grigioni, lavorò dal 1861 al 1863 all'ex arsenale militare. Le linee architettoniche dell'edificio si rifanno allo stile neoromanico, che – diretto precursore della fase principale del neorinascimento – si ispira al medioevo italiano. La trasformazione dell'ex arsenale in teatro civico e sede del parlamento cantonale fu realizzata nel 1959 su progetto dell'architetto Martin Risch. Nel 2008/2009 l'architetto Valerio Olgiati ha rivisitato l'accesso al Gran Consiglio.



neoromanico, che – diretto precursore della fase principale del neorinascimento – si ispira al medioevo italiano. La trasformazione dell'ex arsenale in teatro civico e sede del parlamento cantonale fu realizzata nel 1959 su progetto dell'architetto Martin Risch. Nel 2008/2009 l'architetto Valerio Olgiati ha rivisitato l'accesso al Gran Consiglio.



51 Welschdörfli



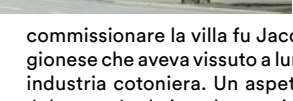
abitata anche prima: gli scavi nell'area di Ackermann hanno riportato alla luce reperti del neolitico (5000 – 1800 a.C.). I reperti di epoca romana sono accessibili al pubblico e dal 1986 sono protetti dalle strutture costruite dall'architetto grigionese Peter Zumthor.

Informazioni / prenotazioni: Museo retico, Tel. +41 81 257 48 40 Chur Tourismus, Tel. +41 81 252 18 18



55 Museo d'arte dei Grigioni

Questa fastosa villa dalle forme storicizzanti è un tipico edificio neorinascimentale. Fu infatti costruita negli anni 1874 – 1876, anche se le due sfingi ai lati della scala e i dipinti interni in stile bizantino e pompeiano, le conferiscono un tocco esotico. Non senza motivo visto che a commissionare la villa fu Jacques Ambrosius de Planta, un grigionese che aveva vissuto a lungo in Egitto per seguire la propria industria cotoniera. Un aspetto di cui tenne conto l'architetto Johannes Ludwig nel costruire Villa Planta, dal 1919 destinata a museo d'arte. Nel 2016 apriva l'ampliamento del museo. Il progetto «Die Kunst der Fuge» è realizzato dall'Estudio Barozzi Veiga di Barcellona.

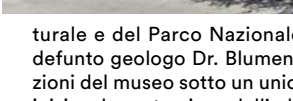


commissionare la villa fu Jacques Ambrosius de Planta, un grigionese che aveva vissuto a lungo in Egitto per seguire la propria industria cotoniera. Un aspetto di cui tenne conto l'architetto Johannes Ludwig nel costruire Villa Planta, dal 1919 destinata a museo d'arte. Nel 2016 apriva l'ampliamento del museo. Il progetto «Die Kunst der Fuge» è realizzato dall'Estudio Barozzi Veiga di Barcellona.



56 Museo naturale grigionese

Nel 1872 venne il «Museo della Scienza e della Cultura dei Grigioni», presso il quale vennero anche esposte le collezioni di storia naturale. Nel 1919, la collezione di storia naturale venne trasferita al Villa Planta ove nel 1929 venne aperto il nuovo edificio del «Museo di Storia Naturale e del Parco Nazionale». L'eredità lasciata nel 1967 dal defunto geologo Dr. Blumenthal permise di riunire tutte le sezioni del museo sotto un unico tetto. Così, nel 1976 fu possibile iniziare la costruzione dell'odierno museo in Masanserstr. 31, sul progetto dell'architetto Bruno Giacometti. L'apertura ufficiale delle mostre è avvenuta nel 1981.

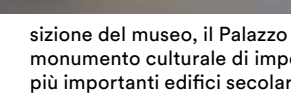


naturmuseum.gr.ch, +41 81 257 28 41



57 Museo del Tesoro della Cattedrale

Il Museo del Tesoro della Cattedrale comprende due grandi gruppi di oggetti: il Tesoro vero e proprio della Cattedrale e il ciclo di pitture murali legate alla morte del 1543; entrambi sono esposti su due piani e hanno un valore unico per i visitatori di tutte le età e specialisti. La posizione del museo, il Palazzo Episcopale barocco di Coira, è un monumento culturale di importanza nazionale e anche uno dei più importanti edifici secolari dei Grigioni.

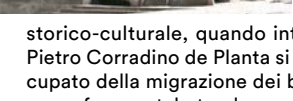


domschatzmuseum-chur.ch, +41 81 258 60 20



58 Museo Retico

Un tempo villa signorile, oggi museo aperto al pubblico: il Museo Retico era la residenza privata di Paul von Buol zu Strass- und Rietberg. Il barone acquistò la proprietà nel 1675 e al posto del vecchio arsenale fece costruire una villa barocca. Nel XIX secolo la villa divenne luogo di commemorazione storico-culturale, quando intorno al giurista e uomo politico Pietro Corradino de Planta si formò un movimento che, preoccupato della migrazione dei beni culturali grigionesi, decise di porre freno a tale tendenza con una raccolta storica. Nacque così il Museo Retico.



raetischesmuseum.gr.ch, +41 81 257 48 40



Coira. La città che vive.

Prenota una visita guidata.
stadtführungen.ch



